

**PROTOCOLLO GENERALE  
SUI RAPPORTI  
TRA COMUNE DI TRIESTE  
E ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL, CISL, UIL DI TRIESTE**

In data 09 gennaio 2012

presso l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco di Trieste

sono convenuti

Adiriano Sincovich (NCCdL CGIL)

Luciano Bordin (UST CISL)

Vincenzo Timeo (CCdL UIL)

**Considerato**

- che nell'attuale contesto economico e sociale territoriale e del paese le città sono sempre più chiamate ad essere protagoniste delle relazioni sociali ed economiche;
- che i Comuni possono e debbano svolgere un ruolo di sostegno e indirizzo del sistema sociale locale anche a fronte della pesante crisi economica;
- che Trieste vuole rinnovare le basi della sua competitività e aumentare il suo potenziale di crescita e vuole operare per questi obiettivi attraverso il rafforzamento della coesione sociale diventando modello di riferimento, in quanto capoluogo, per tutta la Regione;
- che Trieste intende perseguire una politica di continuo miglioramento dei servizi offerti ai cittadini anche studiando nuovi modelli organizzativi, a partire dalla revisione del modello di governance delle Aziende controllate;
- che per lo sviluppo e la crescita della città è opportuno il contributo responsabile di tutti gli attori sociali in linea con i principi partecipativi e dialoganti assunti da questa Amministrazione.

tutto ciò premesso

Convengono

1. di riconoscere il valore sociale di relazioni sindacali fondate sul reciproco riconoscimento e rispetto.
2. Di riconoscere l'opportunità di costruire, anche nell'ottica di uno sviluppo della città, **un sistema di relazioni sindacali** che tuteli i lavoratori e i pensionati e contemporaneamente consenta di fornire servizi migliori e costanti ai cittadini e alle Imprese,
3. Che saranno oggetto di informazione, secondo le modalità indicate di seguito, gli indirizzi e le scelte delle politiche comunali relative alle seguenti tematiche:
  - a) **politiche di sviluppo economico** (Aziende di interesse pubblico controllate o partecipate dal Comune di Trieste, utilizzo e valorizzazione di aree dismesse e/o utilizzabili per investimenti produttivi, interventi sul sistema economico locale, interventi sul mercato del lavoro locale con particolare riferimento alle fasce deboli e/o problemi occupazionali);
  - b) **Bilancio annuale di Previsione** (fisco locale, lotta evasione, sistema tariffe, sostegno dei redditi / ISEE, assetto generale della organizzazione e erogazione dei servizi);
  - c) **politiche di Ambiente, territorio e qualità della vita** (urbanistica, qualità ambiente, traffico, viabilità, sicurezza, sistema orari della città con particolare riferimento alle politiche di genere);
  - d) **politiche del welfare municipale** (politiche sociali e sanitarie, politiche abitative, sistema educativo e formativo, sostegno dei redditi).
4. Che sui temi di cui al punto 3 l'Assessore competente per materia convocherà degli incontri, di norma di propria iniziativa o su richiesta delle sottoscriventi organizzazioni sindacali, prima della discussione in Consiglio Comunale delle principali proposte della Giunta al fine di garantire **un informazione efficace** e raccogliere eventuali proposte e osservazioni oppure prima della seduta decisionale di Giunta, ove la stessa debba deliberare in materia di sua esclusiva competenza, per raccogliere eventuali proposte e osservazioni (in caso di situazioni urgenti ed eccezionali verrà inviata documentazione scritta alle organizzazioni sindacali



firmatarie sulla quale potranno esserci delle richieste di pronunciamento immediato).

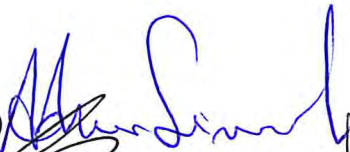
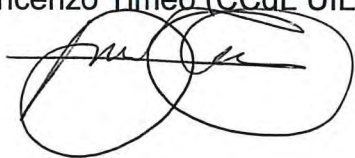
5. Di individuare i **Tavoli permanenti di confronto** sugli indirizzi strategici che si riuniranno con cadenza almeno semestrale sulle seguenti materie:
  - **politiche dello sviluppo economico del sistema territoriale al cui interno si collocano le priorità: PRG, Ferriera e portualità;**
  - **politiche del welfare cittadino compresi gli interventi di sostegno alle fasce deboli e disagiate;**
  - **politiche delle Aziende di pubblico interesse controllate o partecipate dal Comune di Trieste.**
6. Che i Tavoli di cui al punto 5 siano composti dall'Assessore competente o dal suo delegato, eventuali altri Assessori interessati o loro delegati e da un massimo di **3** componenti per ogni sigla sindacale confederale e maggiormente rappresentativa che sottoscriva il presente Protocollo.
7. Al fine di completare il sistema generale di relazioni qui indicato si evidenziano i Protocolli Generali che le parti intendono sottoscrivere:
  - **Protocollo per il governo dei processi di appalto e/o esternalizzazioni**
  - **Protocollo sulla sicurezza del lavoro interno al Comune e nelle Aziende operanti in appalti e/o affidamenti di servizi e lavori pubblici**
  - **Protocollo di relazioni sindacali e sulla rappresentanza con le organizzazioni sindacali di categoria degli Enti Locali.**
8. L'Amministrazione del Comune di Trieste, consapevole della complessità e dell'importanza di quanto delineato, oltre alla responsabilità degli Assessori così come descritto, fermo restando il ruolo del Sindaco, indica la figura dell'Assessore Fabio Omero, quale Coordinatore Generale di quanto qui concordato.
9. Entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo il Comune indicherà l'ufficio di supporto tecnico alla gestione dello stesso.
10. Le parti firmatarie, auspicando e condividendo una nuova stagione di partecipazione e coinvolgimento, concordano che, per materie e processi non sindacali, il presente sistema di relazioni possa essere esteso all'insieme delle rappresentanze socio economiche.
11. La presente Intesa ha validità di 5 anni e si considera tacitamente rinnovata salvo che una delle parti ne dia formalmente disdetta. Le parti valuteranno entro 6 mesi

dalla sottoscrizione del presente Protocollo eventuali integrazioni e/o modifiche per migliorare l'operatività.

Adiriano Sincovich (NCCdL CGIL)

Luciano Bordin (UST CISL)

Vincenzo Timeo (CCdL UIL)



Il Sindaco di Trieste

Roberto Cosolini